

contraenti, dal litorale continentale e dalle isole situate entro i limiti del mare territoriale.

Relativamente al Target 14.5 (proteggere almeno il 10% delle zone costiere e marine), va ricordato che l'Italia ha già praticamente raggiunto l'obiettivo, tutelando circa 700 km su circa 7500 km di zona costiera e 228mila ettari di mare.

### GOAL 15 - VITA SULLA TERRA

**Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità ecologica**

In Italia il territorio coperto dai boschi è aumentato del 20% tra il 1990 e il 2015, per arrivare oggi al 31,6% del territorio nazionale. Il Rapporto Istat sugli SDGs ricorda che il sistema delle aree naturali protette ha raggiunto la copertura di circa l'80% delle aree chiave per la biodiversità e il 21,8% dell'intero territorio nazionale. Se, da un lato, va segnalato anche il dato positivo della diminuzione dei reati per traffici illeciti delle specie di fauna e flora selvatiche minacciate di estinzione, dall'altro va ricordato che gravano pesanti minacce sulle specie terrestri di vertebrati a rischio di estinzione. Il consumo di suolo continua a ritmo sostenuto (nella prima metà del 2016 sono stati asfaltati o cementificati circa 50 km<sup>2</sup> di terreno), anche se inferiore a quello del passato.

Nella scorsa legislatura non si è purtroppo concluso l'iter d'approvazione della Legge sul consumo di suolo (cfr. XVII Legislatura Atto Senato n. 2383), la quale, avendo tra le finalità la riduzione del consumo di suolo, riconosciuto come risorsa rinnovabile e produttiva di servizi ecosistemici, introduceva il principio che il consumo di suolo è consentito esclusivamente nei casi in cui non esistono alternative consistenti nel riuso delle aree già urbanizzate e nella rigenerazione delle stesse e favoriva, nei suoi effetti diretti, il conseguimento dell'obiettivo dell'arresto della perdita di biodiversità (cfr. Target 15.1-15.5) e del contrasto al degrado del suolo (cfr. Target 15.3), il quale incide trasversalmente su diversi dei Target del Goal 15 e di altri SDGs.

L'obiettivo di ridurre il consumo di suolo è contenuto nel "contratto di governo", il quale afferma:

“È inoltre indispensabile fermare il consumo di suolo (spreco di suolo), il quale va completamente eliminato attraverso un'adeguata politica di sostegno che promuova la rigenerazione urbana. A questo proposito vanno promosse azioni di sostegno alle iniziative per rilanciare il patrimonio edilizio esistente, favorendo la rigenerazione urbana e il retrofit (riqualificazione energetica) degli edifici”. In questo senso va la proposta di legge 63/2018 presentata all'inizio della corrente legislatura dai deputati del Movimento 5 Stelle.

Anche l'iter delle “Modifiche alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, e ulteriori disposizioni in materia di aree protette” (cfr. XVII Legislatura, Atto Senato n. 119) non è stato concluso nella scorsa legislatura. In questo caso, però, il testo presentava diversi aspetti di criticità, già evidenziati nel Rapporto ASviS 2017. Infatti, il suo contenuto non appariva migliorativo rispetto alla situazione odierna e, quindi, incapace di garantire la corretta attuazione dei Target del Goal 15 (e 14), quali l'esclusione dallo status di aree protette ai sensi della Legge 394/91 dei siti della rete Natura 2000, la possibilità di finanziare il parco con attività estranee agli obiettivi di conservazione (quali le concessioni per la produzione energetica e le attività estrattive in aree contigue al parco) e la non obbligatoria preparazione scientifica specifica in tema di conservazione della natura per ricoprire il ruolo di Direttore del Parco.

È stato emanato il Decreto Legislativo 34/2018 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”, con l'obiettivo di promuovere su tutto il territorio nazionale la gestione attiva del “bene bosco” e rafforzare la relativa funzione di coordinamento a livello centrale. Il provvedimento mira ad affrontare questioni importanti (ad esempio, la definizione di “bosco”) e a incentivare l'individuazione di strumenti nazionali di riferimento per i sistemi regionali. Viene posta attenzione alla necessità di garantire le funzioni ambientali, economiche e sociali degli ecosistemi forestali attraverso la promozione di meccanismi di pagamento dei servizi ecosistemici (ancora però su base volontaria) e misure di protezione della biodiversità. Vengono promosse azioni di promozione della certificazione volontaria della gestione forestale sostenibile e la tracciabilità dei prodotti forestali.

Al momento, comunque, l'attuazione della normativa è ancora parziale, poiché devono essere emanati nove decreti attuativi (inclusa l'elabora-

zione di una Strategia Forestale Nazionale) che andranno a incidere sulle norme regionali e sugli aspetti operativi e gestionali. I decreti attuativi e le disposizioni regionali che seguiranno dovranno fare in modo che la dimensione produttivistica del patrimonio forestale, incentivata dallo stesso Decreto Legislativo, sia resa coerente con il conseguimento degli obiettivi ambientali e il rispetto del principio dichiarato di patrimonio forestale quale “bene di rilevante interesse pubblico da tutelare e valorizzare per la stabilità e il benessere delle generazioni presenti e future”.

## GOAL 16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

**Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli**

Nel 2016 sono state uccise in Italia 400 persone (0,7% ogni 1.000 abitanti, uno dei valori più bassi dell'UE): il tasso di omicidi di uomini si riduce nel corso degli anni, mentre per le donne il dato rimane stabile. Aumenta la percentuale (dal 59,6% del 2009 al 60,6% 2016) dei cittadini che si sentono al sicuro quando camminano al buio nella zona dove vivono, anche se il dato rimane ancora inferiore a quello del 2002 (64,6%). Nonostante il miglioramento riscontrato negli ultimi anni, rimane molto elevata la durata media per l'espletamento dei procedimenti civili dei tribunali ordinari (445 giorni di media nel 2017).

Sul tema del contrasto a ogni forma di violenza e sfruttamento, nonché relativamente ai Target 16.1, 16.2 e 16.b per “promuovere e far rispettare le leggi e le politiche non discriminatorie per lo sviluppo sostenibile” sono da segnalare le misure attuative della Legge 29 maggio 2017, n. 71 contenente “disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”.

La Legge 20.11.2017 n.167 recante “Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea” ha inserito i reati di razzismo e xenofobia quale presupposto della responsabilità ex art. 25 terdecies del D.Lgs 231/2001. Pertanto, ai sensi dell'art. 3 comma 3 bis della legge 3.10.1975 n. 654, come modificato dalla predetta Legge Europea, viene sanzionata penalmente la propaganda, ovvero

l'istigazione e l'incitamento, commessi in modo che derivi concreto pericolo di diffusione, qualora si fondano in tutto o in parte sulla negazione, sulla minimizzazione in modo grave o sull'apologia, della Shoah o dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra.

A questo riguardo va ricordato il numero significativo di reati - incrementato negli ultimi mesi - che interessano queste due leggi. L'associazione Lunaria, con il Rapporto “Cronache di ordinario razzismo”, ha conteggiato 1.483 episodi razzisti dal 2015 al 2017, di cui 1.197 casi di violenza verbale, 84 di violenza fisica e 11 episodi mortali, mentre l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR), istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e che ha competenza di casi di discriminazioni senza rilevanza penale, ha giudicato nel 2016 pertinenti 2.652 delle 2.939 istruttorie aperte.

Infine, negli ultimi giorni della XVII legislatura, il parlamento ha approvato la Legge 11 gennaio 2018, n. 4, che tutela gli orfani a causa di violenza e crimini domestici prevedendo una serie di tutele e garanzie anche di natura economica “ai figli minori o ai figli maggiorenni non economicamente autosufficienti, rimasti senza un genitore a seguito di un omicidio commesso dall'altro coniuge, anche se legalmente separato o divorziato”.

Con riferimento al Target 16.3 (promozione dello stato di diritto a livello nazionale e internazionale e la parità di accesso alla giustizia per tutti) sono da rilevare alcuni decreti attuativi della legge 23 giugno 2017, n. 103 (nota come “riforma Orlando”), che intervengono sul sistema della giustizia con l'obiettivo di migliorare l'efficienza del sistema penale in materia di giusto processo, regime di procedibilità per alcuni reati, affermazione del principio della riserva di codice (Decreti Legislativi n. 21 del 1° marzo 2018 e n. 36 del 10 aprile 2018).

Rispetto al Target 16.4 (ridurre in modo significativo i flussi finanziari illeciti, rafforzare il recupero e la restituzione dei beni rubati e combattere tutte le forme di criminalità organizzata) si registra l'adozione della “Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni e delle aziende confiscati alla criminalità organizzata” di febbraio 2018, redatta dal Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio e dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, in attuazione della Legge di bilancio 2017. Inoltre, la legge n. 161 del 17 ot-